ALTOPASCIO

Gli scavi archeologici di Badia Pozzeveri finiscono in tv a Superquark

NUOVO riconoscimento mediatico della qualità scientifica e della rilevanza archeologica degli scavi della Fieldschool di Badia Pozzeveri. Giovedì 21, in prima serata, la più seguita trasmissione di divulgazione scientifica italiana, Superquark condotta da Piero Angela su Rai 1, manderà in onda un ampio reportage degli scavi e i suoi notevoli risultati. «Oltre agli attestati che giungono dal mondo accademico — commenta il sindaco di Altopascio Maurizio Marchetti — questo passaggio sulla Rai ci riempie d'orgoglio. L'equipe del professor Fornaciari sta ottenendo risultati eccezionali. Siamo fieri di avere contribuito a una iniziativa di grande valenza scientifica». Intanto continuano gli scavi nell'antica abbazia di San Pietro. Agli studenti americani sono subentrati gli iscritti alla 6ª edizione del master in bioarcheologia, paleopatologia e antropologia organizzato dalle università di Pisa, Bologna e Milano. Stanno portando alla luce numerose sepolture risalenti ad un periodo tra il XII e il XVIII secolo e in questi giorni sono stati individuati i resti di una chiesa altomedievale, precedente alla grande chiesa abbaziale camaldolese del XII secolo, con fondazioni in ciottoli che richiamano altri edifici dell'altomedioevo lucchese, e forse identificata con quella chiesa di San Pietro 'ecclesia sancti Petri' nominata dalle fonti per la prima volta nel 1039 e che nel 1056 divenne sede di una canonica istituita dal vescovo lucchese Anselmo I da Baggio poi papa col nome di Alessandro II.

E' morto Guglielmo Lazzareschi dopo un malore fatale in Versilia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.